

tiff. toronto
international
film festival

LUCKY  RED

presenta

GIGOLO' PER CASO

scritto e diretto da
JOHN TURTURRO

con
WOODY ALLEN
VANESSA PARADIS
SHARON STONE
SOFIA VERGARA

uscita
17 APRILE 2014

[Tutti i materiali sono scaricabili dal sito www.luckyred.it](http://www.luckyred.it), sezione *press*

UFFICIO STAMPA

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)
Olga Brucciani (+39 388.4486258 o.brucciani@luckyred.it)

CAST ARTISTICO

Fioravante	JOHN TURTURRO
Murray	WOODY ALLEN
Avigal	VANESSA PARADIS
Dovi	LIEV SCHREIBER
Dottoressa Parker	SHARON STONE
Selima	SOFIA VERGARA
Sol	BOB BALABAN
Mimou	M'BARKA BEN TALEB
Othella	TONYA PINKINS
Cefus	AUBREY JOSEPH
Coco	DANTE HOAGLAND
Cee Cee	JADE DIXON
Shimshon	DIEGO TURTURRO

CAST TECNICO

Regia	JOHN TURTURRO
Sceneggiatura	JOHN TURTURRO
Direttore della fotografia	MARCO PONTECORVO
Scene	LESTER COHEN
Costumi	DONNA ZAKOWSKA
Montaggio	SIMONA PAGGI
Supervisore alla musica	CHRIS ROBERTSON
Casting	TODD THALER
Coordinamento stunt	VICTOR PAGUIA
Prodotto da	JEFFREY KUSAMA-HINTE BILL BLOCK PAUL HANSON
Produttori esecutivi	SASHA SHAPIRO ANTON LESSINE SCOTT FERGUSON BART WALKER
Co-produttore	JAMES DEBBS

SINOSSI

Fioravante e Murray, due amici per la pelle in condizioni economiche precarie, per sbarcare il lunario decidono di cimentarsi con il mestiere più antico del mondo. L'uno (John Turturro) nei panni di un gigolò, l'altro (Woody Allen) nel ruolo di manager.

Con il nome d'arte Virgil, Fioravante si destreggia tra un ménage a trois con due avvenenti signore alla ricerca di emozioni forti (Sharon Stone e Sofia Vergara) e gli incontri ben più casti con Avigal, vedova del un rispettato Rabbino, rimasta sola con i figli, i ricordi di una vita vissuta nel mondo chiuso della comunità chassidica e un disperato bisogno di scoprire cose nuove.

Mentre Fioravante viene messo in crisi dai sentimenti che quest'ultima suscita in lui, ignaro della gelosia di Dovi (Liev Schreiber), chassidico innamorato di lei fin da quando era ragazzo, Bongo (pseudonimo di Murray) scopre che non è poi così facile essere un protettore...

LA PRODUZIONE

L'idea per la nuova commedia di Turturro, *Gigolò per caso*, è nata durante un'improvvisazione fatta per puro divertimento ad un pranzo di John con un amico. "Ho iniziato per scherzo, ma lui ha cominciato a ridere e io ho continuato", racconta Turturro. Solo in un secondo momento John ha cominciato a riflettere sulla possibilità che da quello scherzo potesse venir fuori del materiale interessante. Così ne ha parlato ad alcuni amici, compreso il suo barbiere. Il quale a sua volta ne ha parlato ad un altro suo cliente, che si dà il caso sia Woody Allen. Ad Allen l'idea è piaciuta tanto che ha contattato John, che però in quel momento aveva solo una vaga idea della storia. "Sono andato da Woody e gliel'ho esposta" racconta Turturro. "Lui commentava con dei: 'è divertente' oppure 'non è divertente' o ancora 'potrebbe essere divertente'". Ricorda Allen: "Ho pensato che l'idea di John fosse originale e buffa; prevedeva una serie di personaggi comici, aveva qualcosa di romantico, e c'erano momenti di autentica analisi dell'animo umano". Quando Turturro ha iniziato a scrivere la sceneggiatura, Allen si è offerto di dare il suo contributo via via che il lavoro progrediva. "E' stato molto generoso dedicandomi il suo tempo" dice Turturro, "è stato anche impietoso, ma ho pensato che se uno come Woody Allen dedicava tempo alla mia sceneggiatura, doveva esserci qualcosa di buono". E aggiunge: "Credo che Woody mi abbia incoraggiato a modo suo ad andare fino in fondo, e alla fine il risultato è stato che nel film c'è molto di me stesso. Mi ha fatto capire come farlo nel mio stile e ho finito col realizzare un film che non si limita ad essere una semplice commedia".

Turturro è da tempo affascinato dal concetto di prostituzione. Oggi molte persone sono costrette a condurre quel genere di vita per necessità, ma c'è sempre stato qualcuno che ha intrapreso quella strada per scelta. "E' una professione e, come in qualsiasi altra professione, ci sono persone che la fanno meglio" afferma Turturro. "Può trattarsi di una vera transazione; magari non sul piano emotivo, ma comunque reale. Il sesso costituisce una parte importante della vita, non solo per i ventenni. E' un desiderio condiviso da molti, anche da coloro che hanno una relazione stabile. Non credo che il desiderio ad un certo punto finisca e penso che quel desiderio sia la molla che spinge da sempre la gente a cercare chi si prostituisce".

Di solito nel cinema l'immagine degli uomini che si prostituiscono, che siano gay o eterosessuali, tende ad essere quella di uomini attraenti, ma Fioravante in *Gigolò per caso* non è affatto pensato come un bell'uomo. "Nei film c'è sempre una simmetria perfetta tra la bellezza e l'attrazione; spesso invece nella vita reale le persone hanno un sex appeal che prescinde dal loro aspetto", dice Turturro e aggiunge: "Che si abbia un bel corpo oppure no, una volta nudi si parte tutti dallo stesso punto". Il sex appeal di Fioravante non deriva dal suo aspetto ma dalla sua straordinaria capacità di capire le donne e dalla sua abilità nel catturarne l'attenzione. "Ci sono uomini che amano il sesso ma non necessariamente le donne", afferma Turturro. "Fioravante è disponibile ad ascoltarle, a stabilire con loro un vero rapporto, e ad essere tenero e affettuoso". Da uomo semplice che lavora in un negozio di fiori, Fioravante non è consapevole di queste sue qualità, ma il suo amico Murray (Woody Allen) sì. Quando la sua dermatologa, la dottoressa Parker (Sharon Stone), chiede a Murray di raccomandarle un uomo disposto a farsi pagare per un ménage à trois con lei e la sua amica Selima (Sofia Vergara), a lui viene subito in mente Fioravante. L'unico problema è proprio quello di convincere Fioravante.

"Murray è un tipo nervoso che traffica continuamente", dice Allen. "Non è stupido, ed è attratto dal guadagno facile. E' un tipo a cui viene un'idea assurda che per un po' funziona, ma che alla fine è destinata al fallimento perché insensata". Continua Allen: "Murray non è un calcolatore che vuole sfruttare gli altri. Vede la cosa come un'opportunità, e la sua logica gli fa pensare 'perché no?' Fioravante ha sempre amato la compagnia delle donne e, secondo il ragionamento di Murray, così come gli atleti vengono pagati per quello che fanno, anche il suo amico potrebbe farsi pagare per quello che fa. Quando Fioravante si mostra un po' riluttante, cerca di convincerlo, ma assolutamente in buona fede, perché pensa che sarebbe sciocco rinunciare ad una miniera d'oro che pare a portata di mano". Aggiunge Turturro: "Murray non è né del tutto altruista, né completamente approfittatore. E' un po' a metà strada".

Fioravante conduce una vita modesta e senza ambizioni, lavorando in un negozio di fiori di New York; è un uomo sensibile e solitario, con una mentalità tradizionale che dà valore a cose come i libri del negozio di Murray o le massime del passato. Non ha molti amici oltre a Murray che, da

quando Fioravante fece irruzione nel suo negozio da ragazzo, gli ha sempre fatto anche un po' da padre. La vita di Fioravante sembra essere incentrata sulle donne che incontra, ma non è mai stato in grado di trattenerne una. La sua ultima amante, una formosa cantante tunisina chiamata Mimou (M'Barka Ben Taleb), vive in Italia e non parla inglese; Fioravante può comunicare con lei solo in italiano, una lingua che capisce appena. Potrebbe finire con lo stare con lei, arrivando perfino ad amarla, senza sapere esattamente quello che dice. Fioravante è essenzialmente un romantico, motivo per cui la proposta di Murray lo mette a disagio. Non gli piace l'idea di mischiare sesso e soldi: "lo annacqua" dice a Murray. Ma, dopo aver verificato lo stato penoso delle sue finanze, accetta contro voglia l'accordo.

Quando Fioravante incontra la sua prima cliente, la dottoressa Parker (Sharon Stone), lei si trova davanti ad un bivio della sua vita. Nonostante sia una donna ricca e di successo, ha sempre fatto le sue scelte sulla base di quello che ci si aspettava da lei, più che sulla base dei suoi veri desideri. Questo tipo di scelte ha generato confusione sulla sua sessualità, nonostante abbia un matrimonio apparentemente perfetto. "La dottoressa Parker è come un fiore che non è mai sbocciato" dice la Stone. "E' un bocciolo, chiuso in se stesso. Sa di essere un po' fuori allenamento, così chiede a Murray di presentarle un uomo che la aiuti ad aprire il suo cuore. E spera che anche la sua amica Selima, che sa come essere sexy ed effervescente, riesca ad aiutarla". Continua la Stone: "L'inizio del suo sbocciare e della scoperta di se stessa è talmente meraviglioso per lei, da trascinare con sé ogni genere di sentimento: attrazione, gelosia, stupore, speranza, quella deliziosa sensazione di 'ooh potrei imparare ad essere sexy'. E' fantastico perché non è più una ventenne, ed è commovente vedere come si possa cominciare a conoscersi davvero a qualsiasi età".

Avigal (Vanessa Paradis), l'altra cliente che Murray trova per Fioravante, è una vedova chassidica di Williamsburg, Brooklyn. E' sempre vissuta in una comunità religiosa con regole rigidissime riguardo al comportamento femminile. Per quanto riguarda l'abbigliamento le donne devono coprirsi i capelli, portare la gonna, e il corpo deve essere coperto dal collo alle ginocchia. E' anche proibito per loro cantare o leggere libri "proibiti", che esulino dai canoni previsti dalla chiesa ortodossa. I contatti tra gli uomini e le donne sono talmente limitati che, perfino dopo un

matrimonio durato vent'anni con Rebbe, molto più anziano di lei - e dopo aver messo al mondo sei figli - Avigal non è mai stata baciata. “Avigal è credente, ma è anche una persona curiosa”, dice la Paradis. “Non dovrebbe leggere, e invece legge. E' sola e triste e vorrebbe gustare qualche aspetto della vita, qualcosa di diverso. C'è qualcosa in lei che aspetta di essere risvegliato”. Non c'è da sorprendersi che decida di accettare la stuzzicante offerta di Murray che le propone di farsi fare un massaggio. Racconta Vanessa Paradis: “E' arrivata ad un punto della sua vita in cui sente che si sta spegnendo, e arriva Murray che le dice di non farlo. E lei decide di fidarsi”.

Nonostante quello che Fioravante offre ad Avigal sembri del tutto casto e pudico, lei non ha mai incontrato nessuno così. “Lui è sinceramente interessato a lei, a cosa le passa per la testa e a cosa ha nel cuore” dice la Paradis. Conferma Sharon Stone: “Fioravante regala alle donne il fatto di essere davvero *presente*. Non c'è niente di più attraente in un altro essere umano, della sua attenzione, del suo desiderio di conoscerti davvero, di essere vulnerabile, disponibile, affettuoso e presente”. Continua la Stone: “Fioravante è così con la dottoressa Parker, ma anche con qualsiasi altra donna alla quale permetta di aprirsi in sua presenza. E nel fare ciò le porta tutte alla comprensione dell'amore. Dimostra a tutti, e a se stesso, che solo essendo presenti è possibile aprire davvero il proprio cuore ad un'altra persona”.

Sebbene Avigal e la dottoressa Parker sembrano due poli opposti, internamente stanno attraversando una fase molto simile. “Avigal è oppressa dalla sua religione e dall'ambiente che la circonda e anche se può sembrare che la dottoressa Parker abbia tutto” dice Turturro “in realtà anche lei è rinchiusa in una gabbia. Sono come due punti estremi di uno stesso spettro”. Entrambe sentono il bisogno di liberarsi evadendo dal mondo al quale hanno dovuto adeguarsi. Ma mentre nella dottoressa Parker Fioravante risveglia la passione e una possessività adolescenziale, con Avigal nasce un legame profondo e un sentimento corrisposto. “Senti che Avigal e Fioravante potrebbero stare bene insieme, ma appartengono a mondi troppo diversi”, dice Turturro. “Penso che lui aiuti lei a scoprire la vita, e lei aiuti lui ad aprirsi”.

L'altra persona che insegue l'amore nel film è Dovi (Liev Schreiber), un robusto chassidico che lavora alla Shomrim (la polizia della comunità ortodossa) nel quartiere in cui vive Avigal. Dovi è innamorato di Avigal da quando erano entrambi bambini. Nonostante le abbia rivolto di rado la

parola, e i suoi tentativi di farlo siano sempre risultati goffi e imbarazzanti, aspetta Avigal da vent'anni. "Una delle cose che mi piace di Dovi è la sua dedizione, la sua pazienza" racconta Schreiber. "Vivendo all'interno della comunità ortodossa, interagire con lei era una cosa inopportuna, ma lui non ha mai mollato". Aggiunge: "Non so se Avigal ne fosse consapevole, ma credo che, avendolo sempre intorno a guardarla con aria sognante, se lo sia comunque immaginato". Ora che sono passati due anni dalla morte del marito, Dovi si insospettisce vedendo Avigal con Murray e Fioravante, e comincia a tenerla d'occhio. Data la sua formazione e il suo carattere timido, Dovi è sconvolto dalla facilità con la quale quei due interagiscono con lei, e sempre più in ansia all'idea che, dopo tutti gli anni di attesa, possa perderla a vantaggio di qualcuno completamente estraneo alla loro cultura. "C'è qualcosa di fisicamente ed emotivamente goffo in Dovi" dice Schreiber. "E' come se si sforzasse di capire cose che sono un po' al di fuori di ciò che conosce". Racconta Turturro: "Fioravante sa come creare un'intimità con Avigal, ma non può starle accanto; Dovi non sa come comportarsi con lei, ma non desidera altro che starle vicino".

La vivace amica della dottoressa Parker, Selima (Sofia Vergara), si fa molti meno problemi riguardo alle sue avventure extra-coniugali con Fioravante. "Selima non ha paura di niente", dice la Vergara. "E' pronta a rischiare e vuole divertirsi. Il fatto che sia sposata non le impedisce di farlo". Dice Turturro: "E' il personaggio più libero del film. Quello in cui crede è: 'Voglio provare tutto e godermi la vita finché posso'".

Selima è più sicura di sé rispetto alla dottoressa Parker, si diverte con Fioravante e a mostrarsi sfrontata e disinibita. "E' un po' pazza" dice la Vergara. "Non ha paura di urlare, piangere, dire tutto quello che le viene in mente. E' un personaggio divertente che aggiunge umorismo al film, e penso che questo sia il motivo per cui John ha pensato a me per il ruolo".

Turturro ha creato ritratti femminili molto diversi per *Gigolò per caso*. Come spiega lui stesso: "Volevo donne molto diverse tra loro: basse, alte, nere, bianche, ispaniche; donne che evocassero cose differenti. In una prima stesura c'erano anche donne molto più anziane". E continua: "Ho lavorato sempre a stretto contatto con le donne con le quali ho girato i miei film. Mi interessano più degli uomini. Ho fatto cinque film uno dietro l'altro e nessuno di questi è

incentrato solo sugli uomini. Non mi piace neanche andare a vedere film in cui non ci sono donne. Tra i miei registi preferiti ci sono Ingmar Bergman, Jean Renoir, Truffaut e Louis Malle, proprio perché hanno creato ritratti femminili molto intensi”.

Il fatto che Turturro abbia messo molto di se stesso nel personaggio di Fioravante non vuol dire che si tratti di un ruolo facile da interpretare. “Quello di Fioravante è un bel ruolo, ma difficile perché il rischio era di renderlo troppo leggero o troppo pesante, e bisognava trovare il giusto equilibrio” dice Turturro. “E' una parte per la quale bisogna essere in grado di muoversi come dei funamboli”. Turturro ha dovuto anche cimentarsi col fatto di dover dirigere il film e di interpretarlo allo stesso tempo. Ogni volta che ha avuto dei dubbi sulla sua performance, ha dovuto riguardare intere sequenze o rivolgersi al suo direttore della fotografia, Marco Pontecorvo (con il quale ha già collaborato in passato). Qualche volta ha chiesto consiglio anche a Woody Allen. “E' un po' da schizofrenici dover cambiare continuamente ruolo sul set” afferma Turturro.

Gigolò per caso rappresenta una delle rare occasioni in cui Woody Allen recita nel film di un altro regista. “Rispetto molto il lavoro di John come regista e come attore, e mi è sembrato che questo ruolo fosse nelle mie corde” dice Allen. “Se John mi avesse proposto una sceneggiatura nella quale era previsto che interpretassi un poliziotto o cose del genere, non avrei potuto farlo, perché non sono un attore nel vero senso del termine, mentre questa era una cosa che sentivo di poter gestire”. Turturro e il resto del cast non condividono la bassa opinione di Allen riguardo al suo talento come attore. “Quando reciti accanto a lui ti rendi conto di quanto sia straordinario” racconta Turturro. “Ha dimostrato una sensibilità incredibile in molte scene delicate. Gli piace improvvisare ed è stato divertente provare alcune cose in modi diversi. E' molto sottovalutato come attore... ed è stato sempre puntuale, pronto a lavorare”. Allen aggiunge: “Sapendo cosa significa essere regista, ho cercato di essere accomodante per quanto umanamente possibile, e di fare qualsiasi cosa John mi chiedesse, proprio perché conosco questo lavoro dal punto di vista di chi dirige il film. Ho cercato di liberarmi completamente dei miei impulsi da regista o da sceneggiatore, di fare tutti i ciak che mi ha chiesto di fare, e di farli come voleva lui, perché questa è la sua creatura”.

Allen era un po' in ansia all'idea di recitare al fianco di Liev Schreiber. “Ero un po' nervoso prima della scena con Liev perché l'ho visto a teatro e trovo che sia un attore fantastico, e pensavo tra me e me: ‘Alzerà gli occhi al cielo nell'attimo esatto in cui comincerò a parlare e penserò ‘ma chi mi hanno messo accanto?’” Racconta Schreiber: “Poterlo vedere al lavoro da vicino, capire che attore brillante sia e quanto sia bravo ad usare la sua fisicità, è stato incredibile. Per capirlo basta osservare il modo in cui muove le mani, come un mago, oppure pensare al suo tempismo”. Aggiunge: “L'ho visto anche lanciare una palla da baseball e chi avrebbe mai immaginato che Woody Allen fosse anche un bravo giocatore di baseball?”

Liev Schreiber ha infuso la sua imponente fisicità al ruolo di Dovi, oltre alla sua straordinaria esperienza in teatro e nel cinema. “Ho sempre apprezzato il lavoro di Liev” dice Turturro. “E' molto concreto, ha una grande versatilità che gli consente di interpretare ogni tipo di ruolo, come appare chiaro quando è in scena. L'idea di metterlo nei panni di un uomo romantico mi affascinava. Ha un sex appeal molto particolare”.

La star francese premiata come attrice e come cantante e conosciuta in tutto il mondo Vanessa Paradis ha fatto con questo film il suo debutto in un ruolo in lingua inglese. “E' un ruolo meraviglioso, ma credo che per lei fosse molto più di questo—che si trattasse di qualcosa di intimamente legato a lei” dice Turturro. “La sua performance è una di quelle in cui gli attori mettono qualcosa di molto personale. A me è successo qualche volta. Qualche volta il personaggio ha qualcosa in comune con chi lo interpreta, magari per la fase che sta attraversando, o per l'età, o per qualsiasi altra ragione, e allora non riesci a separare la finzione dalla realtà. Non c'è stato nessuno sul set che non se ne sia accorto”. Continua Turturro: “Penso che quando lavori come si deve, quando offri tutto quello che hai agli altri e ti immergi nella parte senza ragionarci troppo, il mondo immaginato diventa molto reale”.

Sharon Stone e Turturro avevano già lavorato insieme per il film *Gods Behaving Badly*, anche se in quel caso non condividevano nessuna scena sul set. “Sharon ha una sua fragilità” dice Turturro. “Ha l'età giusta per la parte, è molto intelligente, è bellissima—molto atletica—e io avevo bisogno di qualcuno che fosse facile immaginare in un appartamento di Park Avenue.

Credo che l'intesa tra noi sia stata ottima. Ha una buona dose di coraggio che la spinge a mettersi alla prova. Diceva 'Va bene, voglio farlo'. In effetti mi ha anche incoraggiato a provare alcune cose”.

Turturro considera Sofia Vergara un'attrice naturale. “Quando abbiamo girato la scena dell'incontro a tre”, racconta Turturro, “le ho detto 'lo sono lì, e poi in un certo senso sparisco. Capito? E questo si deve leggere sulla tua faccia'. Lo ha fatto alla perfezione”. Continua Turturro: “ha un enorme potenziale come attrice, se vuole. Sa essere molto espressiva. Mi ha detto che pensa in spagnolo. Se lo avessi saputo avrei inserito più cose in spagnolo per lei e poi avrei aggiunto dei sottotitoli”.

Turturro ha trascorso diversi anni facendo ricerche sulla comunità ebraica ortodossa, leggendo libri e incontrando diverse persone. Vanessa ha trascorso molto tempo in compagnia di una giovane donna chassidica che ha lasciato la comunità. “E' una donna molto forte, giovane e bella, ma era una venticinquenne che conduce la vita di un'ottantenne” racconta la Paradis. “Mi ha aiutato a conoscere le regole di quel mondo. Inoltre lei viene da Israele e ha imparato a parlare inglese solo tre anni fa, per cui ha ancora quell'accento dal quale ho tratto ispirazione. Ho usato anch'io il mio accento francese calcandolo un po'. John voleva non si capisse bene la provenienza di Avigal”. La Paradis è stata aiutata ad entrare nella parte anche dal costume. “Avevo la testa fasciata nella parrucca e calze contenitive. La sensazione fisica che provavo nell'indossare quegli abiti mi ha aiutato a trovare la mia identità come personaggio. E' stata una cosa molto utile”. Dice Schreiber: “Penso che la mentalità di persone che vivono in comunità come quella chassidica o satmarica sia spesso molto ristretta. Possono essere gretti e chiusi all'interno della comunità, così la gente non si disturba a fare domande e loro non devono disturbarli a rispondere. E' un ambiente nel quale i malintesi e le incomprensioni attecchiscono facilmente. Ma quando ti accosti a quelle comunità e incontri quelle persone, e impari a conoscerle alle loro condizioni, ti rendi conto che c'è molto di più di ciò che appare. Sono complessi, diversi tra loro e complicati come chiunque altro”.

Il dato che accomuna tutti i personaggi in *Gigolò per caso* —Fioravante, Murray, Avigal, la dottoressa Parker, Dovi e Selima— è il desiderio di entrare in contatto con gli altri. “E' una dinamica fondamentale della vita” afferma Turturro. “Credo che alcuni abbiano dei problemi evidenti in proposito, ma anche quelli che sembrano avere tutto, in realtà possono sentire la mancanza di qualcosa”. La partnership bizzarra tra Murray e Fioravante ha delle conseguenze che finiscono con l'influenzare tutti i personaggi del film: i figli di Murray e Avigal cominciano a socializzare; le ricerche e i desideri di Avigal e della dottoressa Parker vengono soddisfatti, così come la semplice voglia di divertimento di Selima; Dovi impara ad esprimere il suo amore per Avigal seguendo Fioravante; e Fioravante stesso impara a seguire il suo cuore, ovunque questo sia diretto. Tutti cercano di trarre vantaggio dalle opportunità che la vita offre loro, finché possono. Dice Vanessa Paradis: “Il mio personaggio nel film ha una battuta che dice: ‘Siamo vivi e per un tempo brevissimo’. Questo significa dover vivere la propria vita fino in fondo. Laddove c'è bellezza, o un'occasione che si presenta, non devi osservarla, devi afferrarla!” Tutti meritano un po' di felicità...

IL CAST ARTISICO

JOHN TURTURRO (Sceneggiatore/regista/Fioravante) ha studiato alla Yale School of Drama e ha debuttato in teatro nei panni del protagonista di “Danny and the Deep Blue Sea” di John Patrick Shanley, vincendo un Obie Award e un Theater World Award. Ha poi recitato nell'Off Broadway in “La Puta Vida Trilogy”, “Italian American Reconciliation”, “Finale di partita” di Samuel Beckett, “La resistibile ascesa di Arturo Ui” di Bertolt Brecht nel ruolo del protagonista, in “Souls of Naples” e nella produzione a Broadway di “Life (x) 3” di Yasmina Reza. Nel 2011 Turturro ha interpretato il ruolo di Lopakhin nell'apprezzata produzione CSC de “Il giardino dei ciliegi”. Nel 2013 è stata la volta de “Il costruttore Solness” di Henrik Ibsen al BAM. Turturro ha anche diretto per il teatro, curando la regia della produzione Off Broadway della prima statunitense di “A Spanish Play” di Yasmina Reza nel 2007 e, nel 2011, della produzione a di “Relatively Speaking”, opera in tre atti unici firmati da Ethan Coen, Elaine May e Woody Allen. Ha ricevuto una candidatura ai SAG Award[®] grazie al ruolo di Howard Cosell nel film per la televisione “Monday Night Mayhem” e ha vinto un Emmy[®] Award per la sua interpretazione in “Detective Monk”. Nel 2007 ha lavorato nella miniserie “The Bronx is Burning”, vestendo i panni dello skipper degli Yankees Billy Martin, grazie al quale ha ricevuto una candidatura ai SAG Award[®].

Turturro ha recitato in oltre 60 film, tra i quali *Fa' la cosa giusta*, *Mo' Better Blues* e *Jungle Fever* di Spike Lee, *Quiz Show* di Robert Redford, *La tregua* di Francesco Rosi, e *Crocevia della morte*, *Il grande Lebowski* e *Fratello, dove sei?* di Joel ed Ethan Coen. Per il suo ruolo da protagonista in un altro film dei Coen, *Barton Fink*, ha vinto il premio come miglior attore al Festival di Cannes. Sempre a Cannes, nel 1991 ha ricevuto la Caméra d'Or per il film con il quale ha debuttato alla regia, *Mac*. Turturro ha poi diretto *Illuminata*, *Romance & Cigarettes* e *Passione*.

Tra i film diretti e scritti da **WOODY ALLEN (Murray)** ricordiamo *Prendi i soldi e scappa*, *Il dittatore dello stato libero di Bananas*, *Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso (ma non avete mai osato chiedere)*, *Il dormiglione*, *Amore e guerra*, *Io e Annie*, *Interiors*, *Manhattan*, *Stardust Memories*, *Una commedia sexy in una notte di mezza estate*, *Zelig*, *Broadway Danny*

Rose, La rosa purpurea del Cairo, Hannah e le sue sorelle, Radio Days, Settembre, Un'altra donna, New York Stories ("Edipo relitto"), Crimini e misfatti, Alice, Ombre e nebbia, Mariti e mogli, Misterioso omicidio a Manhattan, Pallottole su Broadway, "Don't drink the water" (film TV), La dea dell'amore, Tutti dicono I Love You, Harry a pezzi, Celebrity, Accordi e disaccordi, Criminali da strapazzo, La maledizione dello scorpione di giada, Hollywood Ending, Anything Else, Melinda e Melinda, Match Point, Scoop, Sogni e delitti, Vicky Cristina Barcelona, Basta che funzioni, Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni, Midnight in Paris, To Rome with Love e Blue Jasmine.

Ha recitato anche in *Ciao Pussycat, Che fai, rubi?* (voce, co-sceneggiatore), *James Bond 007-Casino Royale, Provaci ancora, Sam* (anche sceneggiatore), *Il prestanome, Storie di amori e infedeltà, I ragazzi irresistibili, Z la formica* (voce) e *Ho solo fatto a pezzi mia moglie.*

I film di Allen sono stati candidati tre volte all'Oscar per il miglior film, e *Io e Annie* se lo è aggiudicato. Inoltre ha ottenuto sette volte la candidatura per la miglior regia, vincendo il premio sempre grazie ad *Io e Annie*. E' stato candidato 15 volte all'Oscar per la miglior sceneggiatura, vincendolo per *Io e Annie, Hannah e le sue sorelle* e *Midnight in Paris*. Per *Io e Annie* era candidato anche come miglior attore protagonista.

VANESSA PARADIS (Avigal) è una celebre cantante, modella e attrice francese. Nata a Saint-Maur-des Fosses, la Paradis ha iniziato la sua carriera come cantante esibendosi in televisione all'età di 8 anni, registrando il suo primo singolo a 11 e raggiungendo i vertici delle classifiche quando era appena quattordicenne con il successo internazionale "Joe le taxi", presente nella top10 di quindici Paesi. La Paradis ha poi pubblicato album negli anni successivi, fino ad oggi. Ha lavorato anche molto come modella. Celeberrimo il video di Jean-Paul Goude "Bird in a Cage" in cui Vanessa è il volto della campagna pubblicitaria di Chanel.

La Paradis ha debuttato sul grande schermo a 17 anni nel film *Noce blanche* (1989), grazie al quale ha vinto un César come migliore attrice rivelazione. A questo successo hanno fatto seguito *Elisa, Il piacere e i suoi piccoli inconvenienti* (voce), *Un amore di strega* con Jeanne Moreau e Jean Reno, *Uno dei due* con Alain Delon e Jean-Paul Belmondo, e *La ragazza sul ponte* di Patrice Leconte, con il quale ha vinto il César come miglior attrice. Il film è poi stato distribuito negli Stati Uniti dalla Paramount Classics. Dopo il film di Leconte, girato nel 1999, la Paradis è stata

lontana dal set per cinque anni, facendovi ritorno con *Atomik Circus*. Ha poi recitato in *Mon Ange*, *Pollux – Le manège enchanté* (voce), “Le soldat Rose” (film TV), *La clef*, *Il truffacuori*, *Un mostro a Parigi* (voce), *Cafè de Flore* di Jean-Marc Vallée (Genie Award, Jutra Award e Vancouver Film Critics Award come miglior attrice), *Dubai Flamingo*, *Je me suis fait tout petit* e *Cornouaille*. *Gigolò per caso* è il primo film della Paradis in cui recita in inglese.

LIEV SCHREIBER (Dovi) è stato definito dal New York Times “uno dei migliori attori americani di teatro della sua generazione”. Il vasto repertorio di Schreiber, ricco di personaggi potenti, umani, spesso coraggiosi, gli ha fatto ottenere riconoscimenti dal mondo del cinema, del teatro e della televisione.

Nell'autunno del 2012 Schreiber ha concluso le riprese di “Clear History”, diretto da Larry David e interpretato anche da Kate Hudson e Jon Hamm, e del film di Lee Daniels *The Butler- Un maggiordomo alla Casa Bianca*, nel quale interpreta Lyndon B. Johnson. Schreiber è anche tra i protagonisti del film di Mira Nair *Il fondamentalista riluttante*, con Kate Hudson e Kiefer Sutherland. Sul piccolo schermo Schreiber è il protagonista della serie di Showtime Network “Ray Donovan”, al fianco di Jon Voight e Elliott Gould.

Tra i molti altri film da lui interpretati ricordiamo: *Goon* con Jay Baruchel e Seann William Scott, *Salt* con Angelina Jolie, *X-Men le origini -Wolverine*, *Defiance- i giorni del coraggio* con Daniel Craig, *Repo Men*, *Il velo dipinto*, *The Manchurian Candidate* con Meryl Streep e Denzel Washington, *Al vertice della tensione*, *Motel Woodstock* di Ang Lee, *Kate & Leopold*, *Every Day*, *Hamlet 2000* di Michael Almereyda, *Spring Forward*, *Hurricane*, *A Walk on the Moon- Complice la luna* con Diane Lane, *L'amante in città*, *Agenzia salvagente* di Nora Ephron e la trilogia di *Scream* di Wes Craven.

La sua interpretazione di Orson Welles nel film per la televisione di Benjamin Ross “RKO 281” gli ha fatto ottenere candidature agli Emmy® e ai Golden Globe®. Tra gli altri film per la TV da lui interpretati ricordiamo anche “Lackawanna Blues” di George C. Wolfe e “The Sunshine Boys” di John Erman, con Woody Allen e Peter Falk.

Nel 2005 Schreiber ha fatto il suo debutto alla regia con *Ogni cosa è illuminata*, tratto da un suo adattamento dell'omonimo best seller di Jonathan Safran Foer. Il film, interpretato da Elijah Wood e Eugene Hutz, è stato inserito nella top 10 di quell'anno dal National Board of Review.

Attrice, produttrice, regista, attivista per le cause umanitarie, **SHARON STONE (Dottoressa Parker)** è una cittadina del mondo. E' apparsa in oltre 40 film diretti da registi leggendari come Woody Allen, Paul Verhoeven, Mark Rydell, Sam Raimi e Martin Scorsese. Diretta da quest'ultimo, ha ottenuto una candidatura all'Oscar® per la sua interpretazione in *Casinò*. Tra i molti riconoscimenti, la Stone ha anche ricevuto premi Golden Globe® ed Emmy®. Ha appena concluso le riprese di *Lovelace*, diretto da Jeffrey Friedman e Merritt Johnson, e di *Gods Behaving Badly*, diretto da Marc Turtletaub.

Oltre ai suoi impegni come attrice, Sharon Stone è da sempre impegnata in campagne benefiche e ha raccolto centinaia di milioni di dollari per associazioni come AMFAR, Planet Hope, Cinema Against Aids e la Elton John Aids Foundation. Coinvolta anche sul piano politico, la Stone è stata tra le promotrici della raccolta fondi per la campagna presidenziale di Obama. Ha inoltre presentato il Concerto in onore del Premio Nobel per la Pace in Norvegia e ha offerto due conferenze al Karolinska Institute. Ha ricevuto il World Charity Award da Mikhail Gorbachev.

E' madre single di tre figli, Roan (12), Laird (7) e Quinn (6).

Tra le star più sexy e divertenti del cinema contemporaneo, **SOFIA VERGARA (Selima)** è l'unica attrice ispanica ad aver iniziato la sua carriera in un network televisivo ispanico negli USA ed essere poi riuscita a fare il grande salto nel più vasto mercato mainstream. L'attrice, candidata ad Emmy®, Golden Globe® e SAG®, veste attualmente i panni del personaggio di Gloria Pritchett-Delgado nella popolarissima serie TV "Modern Family". Dopo il successo nel film della Columbia Pictures *I puffi*, la Vergara è tornata a prestare la sua voce al personaggio di Odile ne *I puffi 2*. Inoltre ha fatto parte del cast del film di Robert Rodriguez *Machete Kills*, sequel del film del 2012 *Machete*, recitando con Mel Gibson, Zoe Saldana, Jessica Alba e Amber Heard.

La Vergara ha anche recitato nelle commedie di grande successo *I tre marmittoni* e *Capodanno a New York* ed è stata la voce di Carmen in *Happy Feet 2*.

Sul grande schermo ha fatto il suo grande esordio nella commedia della Disney *Big Trouble- una valigia piena di guai* e da allora la sua carriera è proseguita con film come *The 24th Day*, *Four Brothers*, *Lords of Dogtown* e i grandi successi di incassi di Tyler Perry *Meet the Browns* e *Madea Goes to Jail*. Tra le sue apparizioni in televisione ci sono quelle in “Dirty Sexy Money”, “Entourage”, “Hot Properties”, “Una banda allo sballo”, e molte altre. In teatro Sofia Vergara ha ottenuto critiche molto positive al suo debutto a Broadway in “Chicago” nel ruolo di Mama Morton. The Hollywood Reporter e Billboard l'hanno inserita nella lista delle donne più potenti e di maggior talento dell'industria dell'intrattenimento in lingua spagnola.

BOB BALABAN (Sol) è stato di recente la voce narrante nell'apprezzato film di Wes Anderson *Moonrise Kingdom*. Ha diretto diversi episodi della serie televisiva “Nurse Jackie” e il telefilm “Georgia O’Keeffe”, con Joan Allen e Jeremy Irons, candidato a tre Golden Globe[®] e a nove Emmy[®]. In passato era già stato candidato con il suo film *Bernard&Doris- complici e amici* interpretato da Susan Sarandon e Ralph Fiennes. Balaban è stato anche candidato ad un Oscar[®] e ad un Golden Globe[®] come produttore del film di Robert Altman *Gosford Park*.

Come attore ha lavorato in oltre cinquanta film, tra i quali classici come *Un uomo da marciapiede* di John Schlesinger, *Comma 22* di Mike Nichols, *Incontri ravvicinati del terzo tipo* di Steven Spielberg e *Truman Capote: a sangue freddo* di Bennett Miller. Ha recitato nei film del suo amico Christopher Guest *Sognando Broadway*, *Campioni di razza*, *A Mighty Wind* e *For Your Consideration*. Tra gli altri film da lui interpretati: *Alice e Harry a pezzi* di Woody Allen, *Bob Roberts* e *Il prezzo della libertà* di Tim Robbins, e *Impiegate a tempo determinato* e *Thin Ice* di Jill e Karen Sprecher.

Nato a Chicago, è cresciuto in una famiglia appartenente al mondo dello spettacolo: suo zio è stato a lungo presidente della Paramount Pictures e suo nonno è stato a capo della produzione per la MGM per molti anni.

IL CAST TECNICO

MARCO PONTECORVO (Direttore della fotografia), figlio di Gillo, ha raggiunto il successo negli Stati Uniti lavorando sia per il cinema che per la televisione. Tra le sue collaborazioni per il cinema ci sono quelle per i film *Firewall- Accesso negato* di Richard Loncraine, con Harrison Ford, Paul Bettany e Alan Arkin; *L'ultima legione* di Doug Lefler, con Colin Firth e Ben Kingsley, e *Letters to Juliet* di Gary Winick, protagonista Amanda Seyfried. Pontecorvo è stato anche direttore della fotografia di seconda unità del film di Martin Scorsese *Gangs of New York*, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz.

I lavori di Pontecorvo come direttore della fotografia per la televisione comprendono quelli per serie televisive di grande successo come "Il trono di spade" e "Roma". *Gigolò per caso* segna la sua seconda collaborazione con il regista John Turturro, dopo quella per il film *Passione*.

LESTER COHEN (Scenografo) ha frequentato la Rhode Island School of Design for Fine Arts trasferendosi poi alla New York University per studiare cinema. All'Università di New York Cohen ha scoperto il suo amore per la scenografia e ha cominciato a lavorare come professionista per video musicali e spot pubblicitari.

A metà degli anni '80 ha poi iniziato a curare le scenografie di produzioni cinematografiche indipendenti a New York, tra cui *True Love* di Nancy Savoca, *Anna* con Sally Kirkland e *Juice* con Tupac Shakur e Omar Epps. Nella sua carriera ha avuto la fortuna di lavorare con registi di grande talento e molto diversi tra loro, come Jim Mangold, Alan Arkin, Jim Sheridan, Janusz Kaminski, David Duchovny, Zach Braff, Richard Shepard. Susan Seidelman, Nick Gomez, Wai-Kung Lau, Marcos Siega, Bronwen Hughes, Derek Cianfrance ed Errol Morris.

Tra i film ai quali ha lavorato ci sono commedie come *Piovuta dal cielo*, *The Night We Never Met*, *House of D*; film per bambini come *Harriet, la spia* e *Ice Princess- un sogno sul ghiaccio*; il documentario di Errol Morris *La sottile linea blu* (come art director); e infine i film drammatici *Cop Land*, *Georgia*, *Stander- un poliziotto scomodo* e *The Assassination of Richard Nixon*.

Cohen è anche molto attivo nel mondo della pubblicità e ha lavorato per numerose campagne pubblicitarie, tra cui quelle per American Express, Mercedes, Target, Verizon, E-Bay, Fed Ex, Coke

e Bacardi. In televisione ha ideato le scene per molti episodi pilota, per la prima stagione di “White Collar” e per il film sulla boxe “Lights Out”.

DONNA ZAKOWSKA (Costumista) ha studiato danza e pittura alla Columbia University e alla Ecole des Beaux Arts di Parigi, ed è laureata alla Yale School of Drama. Ha lavorato per il cinema, il teatro, il circo, il teatro lirico, il teatro di marionette, per nove stagioni del Big Apple Circus e per un tour di concerti di Mick Jagger. Le sue ideazioni per il teatro hanno contribuito ai progetti di Fernando Arrabal, Martha Clarke, Eve Ensler, Richard Foreman, John Kelly, Harry Kondoleon, William H. Macy, Tom O’Horgan, Roman Paska, Carey Perloff, Steve Reich e Julie Taymor.

I suoi costumi sono apparsi sui palcoscenici teatrali di tutto il mondo, compresi quelli dell'Hebbel Theater (Berlino), del Barbizon e della Royal Festival Hall (Londra), del Bobigny, dello Châtelet e del Théâtre du Rond-Point (Parigi), del Teatro Argentina (Roma), del Teatro Mercadante (Napoli), del BAM, del Lincoln Center e del Public Theater (New York). I suoi lavori più recenti sono stati quelli per “Angel Reapers” di Martha Clarke al Joyce, “Schoolboy Play” di Roman Paska al Teatro Nazionale Portoghese, e “Relatively Speaking” (commedia in tre atti scritti da Woody Allen, Ethan Coen e Elaine May, e diretta da John Turturro) a Broadway.

Gigolò per caso rappresenta la quarta collaborazione della Zakowska con John Turturro, dopo quelle per *Mac*, *Illuminata* e *Romance and Cigarettes*. Ha inoltre realizzato i costumi per il film di David Salle *Cerca e distruggi*, per *Harriet, la spia*, per *Tre amici, un matrimonio e un funerale*, *Amori & Segreti*, *Piovuta dal cielo*, *La voce dell'amore*, *Verità apparente*, *Original Sin*, *Kate & Leopold*, per il film per la TV della HBO “*Empire Falls- le cascate del cuore*”, per *Quando tutto cambia*, per la miniserie della HBO “*John Adams*”, per *Sicilian Tragedy*, per *Un giorno questo dolore ti sarà utile*, *The Iceman* e, più di recente, per *Bless me*, *Ultima*. Nel 2009 la Zakowska è stata premiata dall'associazione New York Women in Film and Television.

SIMONA PAGGI (Montatrice) è una delle più brave montatrici italiane, ed è stata candidata all'Oscar® e a diversi David di Donatello. Nel 1992 l'Accademia del Cinema italiano le ha assegnato il premio David di Donatello per il montaggio del film *Il ladro di bambini*, diretto da Gianni Amelio, con il quale ha collaborato per molti film, a cominciare da *Porte aperte* del 1989.

Nel 1998 è stata candidata all'Oscar® per il montaggio del film di Roberto Benigni *La vita è bella*. Nel 2005 il Sindacato nazionale dei giornalisti e dei critici cinematografici italiani le ha assegnato una candidatura al Nastro d'argento per il film *Le chiavi di casa*, sempre diretto da Gianni Amelio.

Gigolò per caso è il secondo film di John Turturro per il quale la Paggi cura il montaggio, dopo *Passione*, per il quale aveva ottenuto un premio speciale dal Sindacato dei giornalisti e dei critici.